

MAPPAMONDI

di
Susanna Baccari e Valeria Cavalli

con
Roberta Galasso, Manola Vignato
scene e costumi
Vittoria Papaleo
musiche
Gipo Gurrado

regia
Susanna Baccari

Trama e descrizione dello spettacolo

Di ecologia si parla tanto, dappertutto: da tutti i giornali, le riviste, le televisioni ci giungono dati allarmanti, percentuali sconcertanti, previsioni catastrofiche, ipotesi di un futuro intossicato e inquinato. Le grandi potenze del mondo si incontrano e si scontrano per trovare accordi e cercare compromessi, diplomazie sulle emissioni dei gas, per combattere l'effetto serra e lo scioglimento dei ghiacci. È la realtà, eppure ci sembra tanto lontana. Talmente preoccupante da sembrare quasi finta. Per capire bene i problemi, però, non resta che andare a controllare!

Ecco perché due bambine molto intraprendenti decidono di andare a esplorare tutto il mondo per vedere se è proprio così malato. Loro non sanno nulla del protocollo di Kyoto, ma vedono benissimo che nel mare galleggiano sacchetti di plastica, che il cielo delle città è grigio per lo smog, che la pianta sotto casa è tutta striminzita e allora partono per un lungo viaggio immaginario girando il mondo in lungo e in largo, sopra e sotto.

Una volta prese le loro valigie, approntata l'attrezzatura da "vero esploratore" e decisa la destinazione, le due bambine si inabissano nelle profondità marine dove il polipo Biagio si lamenta per la sporcizia e l'incuria, volano oltre le nuvole dove incontrano il gabbiano Giuliano, triste per le sue ali diventate nere e, al momento di dover visitare tutta la Terra, decideranno di chiedere aiuto ai bambini. In questo loro viaggio immaginario si troveranno a dover superare una serie di difficoltà che faranno loro capire l'importanza dell'amicizia, del potersi fidare di qualcuno, del coraggio di mostrarsi per quello che si è con le proprie paure e i propri limiti, dell'accettare l'altro anche quando è diverso da noi per pensieri, idee, attitudini e carattere. Le due protagoniste dello spettacolo forse non salveranno il mondo, ma impareranno a confrontarsi con tutti i suoi abitanti, ricordando al pubblico dei più giovani che a volte basta solo un piccolo gesto per cambiare le cose.

Mappamondi, attraverso il gioco clownesco, le piccole filastrocche, le divertenti coreografie, ci parla senza retorica della forza dell'amicizia e dell'essere solidali. I due personaggi sono infatti disegnati in modo da essere l'uno l'antitesi dell'altro, nasce così spontaneo il battibecco, l'equivoco, il ping pong di battute tipico delle coppie comiche. Fra un momento ludico e uno più poetico, si snoda la semplice storia raccontata con un linguaggio fresco, delicato ma a tratti pungente e ironico, coinvolgendo in prima persona i piccoli spettatori in un fantasioso e un po' strampalato viaggio intorno al mondo.

Mappamondi è una produzione dedicata ai più piccoli, che vivono l'età della scoperta, per i quali ogni giornata è un'avventura e un'occasione per conoscere cose nuove. Lo spettacolo intende avvicinarsi a loro per mezzo dell'esplorazione e dell'esercizio dell'immaginazione, in modo che questa esperienza resti un bagaglio importante anche in età adulta.

Per i bambini il gioco è un'attività seria ed impegnativa, nella quale credono profondamente. Con *Mappamondi* possono partecipare ad un gioco vero, attraverso il quale ipotizzare un mondo migliore in cui vivere.





Temi prevalenti

Il viaggio e l'esplorazione come confronto con culture diverse e con modi diversi di "vivere" il mondo sono l'aspetto maggiormente sottolineato nello spettacolo. Un mondo che però ha bisogno di cure e di attenzioni perché possa essere abitato con entusiasmo, ma anche con coscienza e rispetto, dai giovani spettatori.

Riferimenti all'esperienza del bambino

Lo spettacolo si basa sulla tensione emotiva e ludica che le due attrici generano negli spettatori: la storia fra le due protagoniste diventa gioco comune e soprattutto strumento che condensa in gesti semplici e riconoscibili l'esperienza del viaggio e della scoperta. I riferimenti agli abitanti del mare e del cielo risultano immediatamente percepibili in quanto facenti parte del vissuto quotidiano dei bambini.

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati

Lo spettacolo utilizza vari linguaggi da quello fisico, coreografico e mimico a quello verbale, come è tradizione della Compagnia che da anni crea e produce spettacoli adatti anche al pubblico giovane e giovanissimo per portare, attraverso il divertimento e la risata, anche un pensiero e un senso più profondo.

Percorsi di lavoro consigliati agli insegnanti

A partire dalla relazione con l'altro, compagno di viaggio, amico o semplice persona, gli insegnanti potranno proporre agli allievi un approfondimento sulle diverse culture che abitano il mondo e sulle differenze/omologie che le distinguono. Nello spettacolo sono presenti anche molti riferimenti e spunti alla necessaria attenzione che bisogna avere nei riguardi del mondo, oltre che dei suoi abitanti, che possono essere raccolti e approfonditi con i ragazzi: la storia del polipo Biagio e del gabbiano Giuliano, e le conseguenti riflessioni sull'inquinamento possono costituire materia ulteriore di discussione.

Fonti utilizzate

Per l'elaborazione del testo non si è fatto riferimento a fonti testuali, ma alla pluriennale esperienza della compagnia nella conduzione di laboratori teatrali per le scuole e nell'utilizzo delle improvvisazioni a tema con ragazzi e bambini coinvolti.

Profilo della compagnia

La Compagnia Teatrale Quelli di Grock nasce a Milano nel 1976. Da trent'anni produce spettacoli di prosa e di teatro-danza per bambini, ragazzi, giovani e adulti. E' una delle compagnie italiane riconosciute e sostenute dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, oltre che dalla Regione Lombardia e dal Comune di Milano. Ha partecipato e partecipa a Festival di Teatro internazionali e nazionali, è presente in numerosi cartelloni italiani con le sue produzioni. Attualmente gestisce il Teatro Leonardo da Vinci di Milano. Dal 1974 gestisce una scuola di recitazione, mimo, danza, canto, doppiaggio e teatrodanza.

Festival e premi

Bibliofestival, Dalmine (BG) 2009
 Enfanttheatre, Aosta 2008 - III° premio
 Festival Segnali, Pavia 2008

Nota tecnica

Spazio scenico 5x5 m
 Carico 10 kW
 Montaggio 3 ore (escl. scarico)
 Durata 55 min
 Età dai 4 anni
 Genere teatro d'attore, animazione

quelli di grock

Via Emanuele Muzio 3 - 20124 Milano
 tel +39 02.66.98.89.93 - fax +39 02.66.90.173
www.quellidigrock.it - distribuzione@quellidigrock.it